

A TARANTO

La bella storia del mondo stasera alle 17 va in scena dinanzi alla Concattedrale

La narrazione di Giovanni Guarino prodotta dal Crest

IL PROGRAMMA

Attività espressive a piccoli gruppi all'interno del nuovissimo Bibliobus

● Andrà in scena stasera alle 17, sul sagrato della Concattedrale Gran Madre di Dio di Taranto, "La storia più bella del mondo", la narrazione di e con Giovanni Guarino prodotta dal Crest. Partendo dal racconto dell'Annunciazione, un acquaiolo, uno dei personaggi del presepe, narrerà le gioie, le emozioni, le paure e i dubbi che accompagnarono Giuseppe e Maria in quei nove mesi prima dell'avvento e poi del loro lungo viaggio da Nazaret a Betlemme. La storia si conclude con un forte richiamo alle tradizioni popolari locali sia attraverso un'antichissima ninna nanna a Gesù Bambino ("A ninna ninna nonna ha parturite a Madonna"), sia con la leggenda di santa Sofronia (Stefania), il tipico personaggio della donna con bambino in braccio, nei presepi meridionali. Infatti, l'intento è di riconoscere e condividere gli aspetti tradizionali della cultura del territorio intor-

no alle feste del Natale, favorendo la condivisione di esperienze di festa così da permettere ai bambini, e non solo, di intuire che il Natale può essere la festa di una comunità che vive un momento forte di fiducia e di amore. «Tutti ci prepariamo a trascorrere il Natale 2020 in maniera diversa, in strada con la mascherina e senza Babbi Natale, senza Presepi viventi, senza le bande e la musica dal vivo delle Pastorali tarantine e i "senza" - dice Guarino - potrebbero continuare ancora a lungo in ossequio ai protocolli che dovrebbero salvarci dal Covid-19. Anche in questa occasione sono i bambini ed i ragazzi ad essere i più penalizzati, perché sono loro i destinatari privilegiati di molti dei riti più o meno tradizionali del Natale. Da qui il desiderio e il tentativo di sopperire alle tante assenze, raccontando in presenza,

"La storia più bella del mondo"». Dopo la narrazione sono previste attività espressive a piccoli gruppi all'interno del nuovissimo Bibliobus, il regalo del Crest al quartiere Solito-Corvisea che nasce dal progetto "Dall'io al noi: un equilibrio tra la cura dello spazio e delle relazioni" (meglio conosciuto sui social come "Basequa", acronimo di Biblioteca Attivi-

mo Svago Ecologia QUArtiere) promosso dalla Biblioteca civica "Pietro Acclavio" di Taranto, con il sostegno del Mibact, destinato a favorire la lettura tra le nuove generazioni. Alle attività collaboreranno alcune delle associazioni attive nel quartiere, quali: gli Amici di Manaus e i gruppi Age-sci Taranto 15 e 18. Reso possibile dalla disponibilità di Kyma Mobilità e dal sostegno di Coop Alleanza 3.0, un vecchio autobus è stato trasformato in biblioteca mobile dal writer Michele Marraffa "Nocci", dai creativi Peppe Frisino e Francesca Ruggiero, dai tecnici Vito Marra, Walter Mirabile e Nico Pisani, insieme a Nicoletta D'Ignazio, Sandra Novellino e al coordinatore Giovanni Guarino, negli spazi esterni del TaTÀ di Taranto. L'automezzo verrà trasferito periodicamente nei luoghi di aggregazione del quartiere Solito-Corvisea, dove in via Pisa nell'ex Centro cultura per l'Infanzia ha sede la "Acclavio Kids", la sezione ragazzi della Biblioteca civica, portando così il libro tra la gente. [Debora Piccolo]





CREST Stasera Giovanni Guarino sul sagrato della Concattedrale